



CITTA' METROPOLITANA TORINO

COMUNE DI BRICHERASIO
**VERBALE DI DELIBERAZIONE
DEL CONSIGLIO COMUNALE N.25**

Approvato alle ore 22,25 del 27/07/2017

**OGGETTO: MODIFICA AI SENSI DELLA L.R. 19/1999 DEL REGOLAMENTO
EDILIZIO COMUNALE: ADEGUAMENTO ALLE LINEE GUIDA DEL GAL
ESCARTONS E VALLI VALDESI PER IL RECUPERO ARCHITETTONICO E
PAESAGGISTICO**

L'anno duemiladiciassette addì ventisette del mese di luglio alle ore 20:45 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Ordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente		Presente
1. MERLO Ilario - Sindaco	Sì	8. MORINA Dario - Consigliere	Sì
2. BALLARI Simone - Vice Sindaco	Sì	9. PICOTTO Giorgio - Consigliere	Sì
3. BIANCIOTTO Aldo - Consigliere	Sì	10. CHIAPPERO Daniela - Consigliere	Sì
4. DEMARIA Imelda - Assessore	Sì	11. CARELLA Mauro - Consigliere	Sì
5. MARCELLO Giacomo - Assessore	Sì	12. FALCO Mauro - Consigliere	Giust.
6. MERLO Fulvia - Consigliere	Sì	13. GRANATA Antonio - Consigliere	Sì
7. MORERO Vanessa - Assessore	Sì		
		Totale Presenti:	12
		Totale Assenti:	1

Assume la presidenza il Sindaco Sig. MERLO Ilario

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. ZULLO dott. Raffaele

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 12/07/2007 con la quale è stato approvato il Regolamento Edilizio di questo Comune;

RICHIAMATA la deliberazione del Consiglio Comunale n° 18 del 23/04/2009 con la quale è stata apportata la 1° modifica;

CONSIDERATO che l'art. 42, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267, attribuisce al Consiglio Comunale la competenza in ordine all'approvazione dei regolamenti comunali, con la sola esclusione di quello relativo all'ordinamento degli uffici e dei servizi, così come la loro modificazione;

DATO ATTO che il Gal Escartons e Valli Valdesi ha completato la redazione delle "Linee Guida misura 323.3.a per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale e misura 323.3.a per il recupero del patrimonio edilizio" unitamente alle relative indicazioni per il recepimento da parte dei Comuni nei Regolamenti Edilizi;

DATO ATTO, altresì, che il Consiglio di Amministrazione del Gal Escartons e Valli Valdesi ha approvato con Verbale n. 128 del 28/11/2011 le "Linee guida per la riqualificazione del patrimonio edilizio e culturale" e con Verbale n. 130 del 14/02/2011 le "Linee guida per la riqualificazione del patrimonio agrario e forestale";

ESAMINATE le predette Linee Guida e ritenuto opportuno integrare il Regolamento Edilizio Comunale con norme e riferimenti specifici alle stesse, secondo le seguenti modalità:

1) **Art. 32 - Inserimento ambientale delle costruzioni:** inserimento del 10° comma con il seguente testo:

"Sono in ogni caso da evitare:

- rivestimenti di porzioni di superfici intonacate o in pietra con perline verticali;
- soluzioni di "finto rustico" ottenute con l'inserimento di pietre a vista sparse o disposte lungo gli spigoli;
- rivestimenti in elementi ceramici;
- zoccolature a mosaico in spezzoni irregolari di pietra;
- tinteggiature vivaci, effettuate con colori non riscontrabili nella tradizione architettonica locale;
- intonaci graffiati, lacrimati, a goccia, ecc...;
- muretti, recinzioni e piccole strutture in elementi prefabbricati a vista;

2) inserimento dell'**Art. 32 bis - Norme a tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio.**

1. Nel caso di interventi su edifici esistenti compresi nei vecchi nuclei, centri storici e case sparse nelle zone agricole, che presentino riconoscibili valori e caratteristiche tipologiche legate alla tradizione, i progetti di manutenzione, restauro, risanamento, ristrutturazione e ampliamento devono avere finalità di conservazione e valorizzazione. I valori architettonici devono essere riconosciuti e documentati in sede di progetto mediante rilievi e documentazione fotografica; l'alterazione degli stessi è consentita soltanto nel caso di scarsa qualità dei manufatti e comunque mediante criteri compatibili con il contesto tradizionale a cui appartengono.

I criteri devono essere desunti, per gli argomenti pertinenti il progetto, dai Manuali del GAL "Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto" con specifico riferimento a Parte Seconda – Guida alle operazioni di rilievo-progetto-realizzazione

Parte Terza – Schede tematiche con spunti progettuali e “Riuso e progetto parte 2a” con specifico riferimento a:

- Capitolo 2. Schede tematiche e spunti progettuali
- Capitolo 3. Nuovi orientamenti progettuali
- Capitolo 4 Indicazioni progettuali - schede
- Capitolo 5 costruire in montagna – tavole

2.I manuali sono allegati al presente Regolamento Edilizio, oltre che consultabili sul sito internet del GAL “Escartons e Valli Valdesi”;

3) all’**Art. 33 – Decoro e manutenzione delle costruzioni e delle aree private**, inserimento dell’10° comma: “Analogamente a quanto indicato dall’art.32 bis, primo comma, per interventi sulle aree libere occorre fare riferimento al Manuale del GAL “Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale”;

4) all’**Art. 39 - Coperture, canali di gronda e pluviali**, inserimento del comma 7° con il seguente testo: “Nei casi di cui all’art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Tetto” e “Riuso e progetto parte 2a” “il tetto”.

Inserimento del comma 8° con il seguente testo: “Sono in ogni caso da evitare:

- lastre in lamiera riflettente e in materiali plastici traslucidi e/o colorati;
- perlature chiare per il rivestimento degli sporti;
- copponi in cemento sui tetti in lose”;

5) all’**Art. 43 - Muri di sostegno**, inserimento del comma 8° con il seguente testo: “Nei casi di cui all’art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Sistemazione degli spazi esterni”.

Inserimento del comma 9° con il seguente testo: “È in ogni caso da evitare cemento a vista di grandi dimensioni e di forte impatto visivo.”;

6) all’**Art. 45 – Parapetti e ringhiere**, inserimento del comma 4° con il seguente testo: “Nei casi di cui all’art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Balconate” e “Riuso e progetto parte 2°” “Balconate e loggiati”;

7) all’**Art. 52 – Recinzioni e cancelli**, inserimento del comma 11° con il seguente testo: “Nei casi di cui all’art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Sistemazione degli spazi esterni”

Inserimento del comma 12° con il seguente testo: “Sono in ogni caso da evitare inferriate, ringhiere e recinzioni con disegni “di fantasia”privi di riferimenti contestuali.”;

8) all’**Art. 53 – Serramenti**, inserimento del comma 5° con il seguente testo: “Nei casi di cui all’art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Aperture” e “Serramenti” e “Riuso e progetto parte 2a” “Le aperture” e “I serramenti”.

Inserimento del comma 6° con il seguente testo: “Sono in ogni caso da evitare:

- serramenti con parti visibili in alluminio o altro metallo lucido/riflettente;
- scuri delle finestre con motivi intagliati a forma di cuore, di pino o altro, ecc.”;

CONSTATATO che le modifiche apportate al Regolamento sono conformi al Regolamento Edilizio Tipo formato dalla Regione Piemonte e approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548-9691, fatti salvi gli aggiornamenti resi necessari dalla successiva entrata in vigore di leggi nazionali e regionali;

VISTO il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 3, comma 1 lettera, b del D.L. n° 174/2012 convertito in Legge n° 213/2012 del Responsabile del Servizio interessato;

DATO ATTO che la presente non è soggetta al Parere di Regolarità Contabile;

RICHIAMATI :

- il D.P.R. 06.06.2001, n. 380 e s.m.i.;
- la legge regionale 08.07.1999, n. 19;

TERMINATA l'esposizione, il Sindaco dichiara aperta la discussione. Il Consigliere di Minoranza Chiappero chiede quali Comuni hanno ad oggi approvato tali linee guida. Il Sindaco risponde che risultano i Comuni di Villar Pellice, Luserna San Giovanni, San Secondo di Pinerolo, Prarostino. Il Consigliere di Minoranza Granata, sottolinea che "tali linee guida hanno l'aspetto di un regolamento edilizio di valle e ciò è un valore aggiunto ed un importante strumento di lavoro per i progettisti." Il Sindaco aggiunge "che la promulgazione della Legge Regionale sul risparmio del suolo imporrà di ristrutturare e recuperare le borgate e le baite". Il Vice Sindaco Ballari ricorda "che si è cercato di coniugare al Regolamento edilizio che ha valore cogente, queste linee guida che hanno solo valore di indirizzo; inoltre a breve verrà redatto un quarto volume nel quale si specificherà che non sono norme prescrittive ma di indirizzo operativo". Il Consigliere di Minoranza Chiappero aggiunge "che la Commissione paesaggistica ha queste finalità e questo strumento può essere un metodo di lavoro univoco per questa funzione".

Terminata la trattazione il Sindaco richiede eventuali dichiarazioni di voto:

Il Consigliere Picotto a nome del Gruppo di Maggioranza "Progetto Civico per Bricherasio" legge la seguente dichiarazione di voto come da documento agli atti:

"Voto favorevole in quanto le modifiche al Regolamento Edilizio vanno nella direzione di una maggior tutela ambientale e di valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio con il recepimento delle linee guida del GAL".

Il Consigliere Chiappero a nome del Gruppo di Minoranza "Più Uniti per Bricherasio" legge la seguente dichiarazione di voto come da documento agli atti:

"Il ns. Gruppo Consiliare, come già espresso in commissione Urbanistica, ritiene importante il recepimento da parte del Regolamento Edilizio Comunale delle linee guida redatto dal GAL per garantire la tipicità del territori, la valorizzazione dello stesso e il rafforzamento dell'identità e specificità del luogo garantendo, laddove possibile, una riqualificazione dei centri storici e delle abitazioni tradizionali. Oggi più che mai risulta importante mantenere legati fra di loro sviluppo e specificità dell'ambiente esistente, tenuto conto anche del fatto che nei decenni scorsi troppo spesso si è edificato senza tener conto delle peculiarità architettoniche della valle e del paesaggio che la circonda.

Il ns. voto, quindi, apprezzando il notevole lavoro di ricognizione e individuazione delle peculiarità architettoniche del nostro territorio effettuato dal GAL, sarà un voto favorevole, non ultimo nella speranza che l'apertura di bandi di finanziamento del GAL possa favorire la

realizzazione di interventi di riqualificazione del patrimonio architettonico rurale e del paesaggio comunale”

Indi sulla proposta sindacale di approvare il presente punto all’o.d.g. con votazione palese la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

Presenti:	n. 12
Votanti:	n. 12
Astenuti:	zero
Voti favorevoli:	n.12
Voti contrari:	zero

DELIBERA

- **DI APPROVARE**, per le motivazione indicate in premessa, le seguenti modifiche al vigente Regolamento Edilizio Comunale, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 12/07/2007 e successive modifiche approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n° 18 del 23/04/2009:

1) **Art. 32 - Inserimento ambientale delle costruzioni:** inserimento del 10° comma con il seguente testo:

“Sono in ogni caso da evitare:

- rivestimenti di porzioni di superfici intonacate o in pietra con perline verticali;
- soluzioni di “finto rustico” ottenute con l’inserimento di pietre a vista sparse o disposte lungo gli spigoli;
- rivestimenti in elementi ceramici;
- zoccolature a mosaico in spezzoni irregolari di pietra;
- tinteggiature vivaci, effettuate con colori non riscontrabili nella tradizione architettonica locale;
- intonaci graffiati, lacrimati, a goccia, ecc...;
- muretti, recinzioni e piccole strutture in elementi prefabbricati a vista;

2) inserimento dell’**Art. 32 bis - Norme a tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio.**

1.Nel caso di interventi su edifici esistenti compresi nei vecchi nuclei, centri storici e case sparse nelle zone agricole, che presentino riconoscibili valori e caratteristiche tipologiche legate alla tradizione, i progetti di manutenzione, restauro, risanamento, ristrutturazione e ampliamento devono avere finalità di conservazione e valorizzazione. I valori architettonici devono essere riconosciuti e documentati in sede di progetto mediante rilievi e documentazione fotografica; l’alterazione degli stessi è consentita soltanto nel caso di scarsa qualità dei manufatti e comunque mediante criteri compatibili con il contesto tradizionale a cui appartengono.

I criteri devono essere desunti, per gli argomenti pertinenti il progetto, dai Manuali del GAL “Tutela e valorizzazione dell’architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento a Parte Seconda – Guida alle operazioni di rilievo-progetto-realizzazione Parte Terza – Schede tematiche con spunti progettuali e “Riuso e progetto parte 2a” con specifico riferimento a:

- Capitolo 2. Schede tematiche e spunti progettuali
- Capitolo 3. Nuovi orientamenti progettuali
- Capitolo 4 Indicazioni progettuali - schede
- Capitolo 5 costruire in montagna – tavole

2.I manuali sono allegati al presente Regolamento Edilizio, oltre che consultabili sul sito internet del GAL “Escartons e Valli Valdesi”;

3) all'Art. 33 – **Decoro e manutenzione delle costruzioni e delle aree private**, inserimento dell'10° comma: “Analogamente a quanto indicato dall'art.32 bis, primo comma, per interventi sulle aree libere occorre fare riferimento al Manuale del GAL “Linee guida per la riqualificazione del paesaggio agrario e forestale”;

4) all'Art. 39 – **Coperture, canali di gronda e pluviali**, inserimento del comma 7° con il seguente testo: “Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Tetto” e “Riuso e progetto parte 2a” “il tetto”.

Inserimento del comma 8° con il seguente testo: “Sono in ogni caso da evitare:

- lastre in lamiera riflettente e in materiali plastici traslucidi e/o colorati;
- perlinature chiare per il rivestimento degli sporti;
- copponi in cemento sui tetti in lose”;

5) all'Art. 43 – **Muri di sostegno**, inserimento del comma 8° con il seguente testo: “Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Sistemazione degli spazi esterni”.

Inserimento del comma 9° con il seguente testo: “È in ogni caso da evitare cemento a vista di grandi dimensioni e di forte impatto visivo.”;

6) all'Art. 45 – **Parapetti e ringhiere**, inserimento del comma 4° con il seguente testo: “Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Balconate” e “Riuso e progetto parte 2°” “Balconate e loggiati”;

7) all'Art. 52 – **Recinzioni e cancelli**, inserimento del comma 11° con il seguente testo: “Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Sistemazione degli spazi esterni”

Inserimento del comma 12° con il seguente testo: “Sono in ogni caso da evitare inferriate, ringhiere e recinzioni con disegni “di fantasia”privi di riferimenti contestuali.”;

8) all'Art. 53 – **Serramenti**, inserimento del comma 5° con il seguente testo: “Nei casi di cui all'art. 32 bis, primo comma, occorre fare riferimento al Manuale del GAL, “Tutela e valorizzazione dell'architettura tradizionale e del paesaggio - Riuso e progetto” con specifico riferimento alla Parte Terza “Aperture” e “Serramenti” e “Riuso e progetto parte 2a” “Le aperture” e “I serramenti”.

Inserimento del comma 6° con il seguente testo: “Sono in ogni caso da evitare:

- serramenti con parti visibili in alluminio o altro metallo lucido/riflettente;
- scuri delle finestre con motivi intagliati a forma di cuore, di pino o altro, ecc.”;

- **DI DARE ATTO** che il testo del Regolamento Edilizio comunale, così come modificato, è allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale.

- **DI DICHIARARE** che il Regolamento Edilizio, così come modificato, è conforme al Regolamento Edilizio Tipo redatto dalla Regione Piemonte ed approvato con D.C.R. 29/07/1999 n. 548-9691, fatti salvi gli aggiornamenti resi necessari dalla successiva entrata in vigore del T.U. dell'edilizia D.P.R. 380/2001, dalla Deliberazione del Consiglio Regionale datata 08/07/2009 n. 267-31038 e dalla legge regionale n. 20 del 14.07.2009.

- **DI DARE ATTO** che, ai sensi dell'art. 3, comma 3, della Legge Regionale 08.07.1999, n. 19, la presente deliberazione divenuta esecutiva ai sensi di legge, assumerà efficacia con la pubblicazione per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

- **DI DARE ATTO** che il Regolamento Edilizio, unitamente alla presente deliberazione, sarà trasmesso alla Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 3 comma 4 della Legge Regionale 08.07.1999, n. 19.

Successivamente per accertata urgenza, con separata votazione espressa per alzata di mano la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

Presenti:	n. 12
Votanti:	n. 12
Astenuti:	zero
Voti favorevoli:	n.12
Voti contrari:	zero

D E L I B E R A

- Di rendere la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, ultimo comma, del T.U. n. 267/2000.

La lettura e l'approvazione della presente deliberazione sono rimesse alla prossima riunione del Consiglio Comunale.

(CS/ZR/cd)

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to: MERLO Ilario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: ZULLO dott. Raffaele

PARERI DI CONFORMITA'

Ai sensi dell'art. dell'art. 3 comma 1 lett. b del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012, si sono acquisiti i seguenti pareri:

TECNICO: del Responsabile del Servizio Interessato: favorevole

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: CATALIN Geom. Sara

FINANZIARIO: del Responsabile dell'Area Finanziaria: ==

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune
per 15 giorni consecutivi dal 08/08/2017

Bricherasio, li 23/08/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____ ai sensi art. 134,
comma 3, per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione

Li _____

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESEGUIBILITA'

☐ DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE 08/08/2017 in quanto
dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art.134, comma 4, T.U. 267/2000

Li __08/08/2017

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, 08/08/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE
ZULLO dott. Raffaele